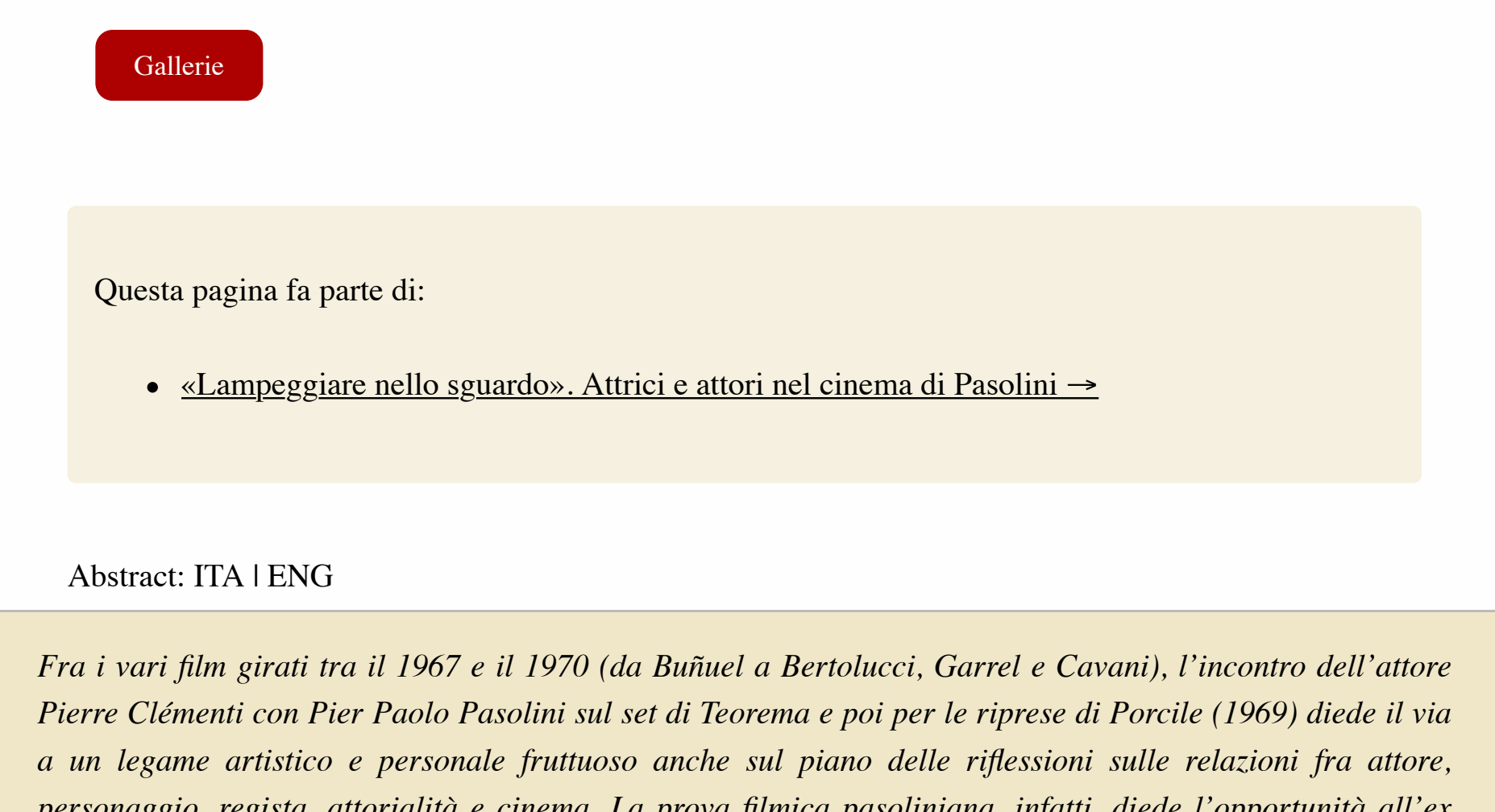


Pierre Clémenti. Il ribelle dalle mani bianche di Alberto Scandola



«Je n'aime pas travailler. J'aime les aventures. C'était une période de retour à la beauté, de retour à la nudité aussi. [...] C'est une période où j'acceptais de faire des films seulement si je ne parlais pas dedans. J'ai aussi refusé le Saryicon de Fellini, parce qu'il me demandait de rester enfermé dans le studio pendant six mois, pour être à sa disposition» (Clémenti in Bonnaud 2000).

Quello di Clémenti è un corpo ambiguo, al contempo rabbioso e aggraziato, violento e fragile, maschile e femminile: da un lato lo sguardo tenebroso e i capelli corvini, tinti di biondo da Visconti per ingentilire il figlio del principe di Salina (Il gattopardo, 1963), dall'altro quel collo slanciato e quelle mani bianche che seducono, tra gli altri, proprio Pier Paolo Pasolini. Per il quale - come si legge nell'intervista concessa dal regista a Jean Dufloth - la criminalità del personaggio di Porcile non è quella del selvaggio, ma quella dell'intellettuale, di un ribelle che - come il suo interprete - infrange leggi, tabù e convenzioni per salvaguardare la propria libertà.

La prima apparizione nei panni di Marcel, il fascino suo di Bella di giorno, è del resto muta e affidata unicamente al linguaggio di un corpo vestito di nero ma, nonostante alcuni dettagli ripugnanti (si veda l'arcata dentale superiore in metallo), irresistibilmente attraente per Séverine (Catherine Deneuve), che si concede all'aiutate cliente senza alcuna precauzione.

Date queste premesse, è possibile leggere l'incontro con Pasolini - avvenuto sul set di Teorema (1968) grazie alla mediazione di Marc'O e Laura Betti - non solo come una tappa obbligata in un percorso tanto radicale quanto rigoroso, ma anche come la nascita di una fratellanza artistica e politica.

«Je n'aime pas travailler. J'aime les aventures. C'était une période de retour à la beauté, de retour à la nudité aussi. [...] C'est une période où j'acceptais de faire des films seulement si je ne parlais pas dedans. J'ai aussi refusé le Saryicon de Fellini, parce qu'il me demandait de rester enfermé dans le studio pendant six mois, pour être à sa disposition» (Clémenti in Bonnaud 2000).

«L'attore - è bene ricordarlo - per Pasolini altro non è che uno dei tanti elementi di cui si compone l'immagine, e lo stesso vale per i suoni da lui prodotti: nella sequenza del duello con il soldato di cui si nutrirà, ad esempio, il sibilo del vento copre il respiro affannoso dei due contendenti ma non lo stridio freddo delle spade e il rumore sordo provocato dall'impatto delle calzature sul terreno.

A detta dell'autore, come abbiamo visto, il cannibale non è un selvaggio, ma un uomo istruito e sensibile, dotato di ragione e sentimento. La rappresentazione di questa umanità passa anche attraverso la recitazione di Clémenti, che - in quello che è forse uno dei più intensi primi piani mai girati da Pasolini (fig. 3) - contempla l'agonia del nemico con un sguardo da cui non traspaiono né ansia né tensione, ma una pena e compassione. Accanto al male, insomma, la grazia.

Perché questo è stato Pierre Clémenti: un artista visionario e anticonformista che ha pagato con la solitudine, l'isolamento e la reclusione le sue rivoluzionarie scelte d'arte e di vita.

Profondamente solo, però, appare il vagabondo senza nome che, all'inizio di Porcile, striscia sul terreno lavico come un predatore selvatico per catturare una farfalla. La prima sequenza evidenzia la cifra stilistica del lavoro di Pasolini con l'attore, ovvero l'adozione di quella soggettiva libera indiretta che - secondo i precetti del cinema di poesia - permette l'adesione dell'attore allo stato d'animo del protagonista, il quale è - anche in questo caso - «malato, non normale» (Pasolini 1991, p. 183).

Parafrastrandolo un passo del celebre Il cinema di poesia, potremmo dire che l'episodio ambientato sull'Etna scorre, come una sorta di magma invisibile, sotto la superficie del film «che si vedeva», ovvero l'epidiotico ambientato in Renania. Grazie alla recitazione disarticolata, libera e sgrammaticata di Clémenti, dunque, «il linguaggio si libera dalla funzione e si presenta come "linguaggio in se stesso", stile» (ibidem). Dopo aver divorato l'insetto, infatti, Clémenti si volta verso destra dal racconto narrante e nega l'oggetto del suo sguardo, immerdendo nel tessuto spaziotemporale del ma l'istante una veduta di Villa Pisani, location del dramma di Juliet (Jean-Pierre Léaud).

Il vagabondo (fig. 1) urla, sussurra, grida ma ogni suo gesto, sguardo o azione rivela l'impatto di chi è al contempo non solo mangiatore e mangiato, ma anche predatore e preda. Con la sua macchina a mano, infatti, Pasolini si avvicina al corpo del viandante come un cacciatore alla sua preda, documentandone gli spasmi con una plongée per poi filmarne, in una serie di campi lunghissimi, i goffi tentativi di uccidere un serpente.

La costruzione del senso, dunque, passa non solo dalle vibrazioni dipinte dall'attore sul proprio volto - dove si alternano ansia, smarrimento, paura e desiderio -, ma anche dalla performance di una cinpresa forse mai così mobile, pronta a cambiare continuamente sia l'angolazione che la distanza rispetto alla figura (dis)giurmana.

A detta dell'autore, come abbiamo visto, il cannibale non è un selvaggio, ma un uomo istruito e sensibile, dotato di ragione e sentimento. La rappresentazione di questa umanità passa anche attraverso la recitazione di Clémenti, che - in quello che è forse uno dei più intensi primi piani mai girati da Pasolini (fig. 3) - contempla l'agonia del nemico con un sguardo da cui non traspaiono né ansia né tensione, ma una pena e compassione. Accanto al male, insomma, la grazia.

«L'attore - è bene ricordarlo - per Pasolini altro non è che uno dei tanti elementi di cui si compone l'immagine, e lo stesso vale per i suoni da lui prodotti: nella sequenza del duello con il soldato di cui si nutrirà, ad esempio, il sibilo del vento copre il respiro affannoso dei due contendenti ma non lo stridio freddo delle spade e il rumore sordo provocato dall'impatto delle calzature sul terreno.

A detta dell'autore, come abbiamo visto, il cannibale non è un selvaggio, ma un uomo istruito e sensibile, dotato di ragione e sentimento. La rappresentazione di questa umanità passa anche attraverso la recitazione di Clémenti, che - in quello che è forse uno dei più intensi primi piani mai girati da Pasolini (fig. 3) - contempla l'agonia del nemico con un sguardo da cui non traspaiono né ansia né tensione, ma una pena e compassione. Accanto al male, insomma, la grazia.

Sezioni: Saggi, Recensioni, Gallerie, Video, Interviste, Zoom

Tutti i Tag di Arabeschi: I tag più rilevanti nell'archivio di Arabeschi. corpo (135), fotografia (125), teatro (100), cinema (92), Pier Paolo Pasolini (61), cultura visuale (45), letteratura (43), Danto Alighieri (40), società (36)

Gli Autori di Arabeschi: Maria Rizzarelli, Stefania Rimini, Corinne Pontillo, Simona Castagnoli, Elena Porciani, Laura Pernice, Cristina Grazzioli, Giovanni Rizzarelli, Beatrice Selgardi, Giancarlo Felice, Chiara Tognolotti, Marco Sciotto, Giovanna Santaera, Carlotta Sylos, Calò, Giovanna Caggigi, Donatella Orcechia, Alessandra Giannini, Lucia Cardone, Michele Guerra, Giulia Simi, Arianna Marrati, Riccardo Donati, Franco A. Bazzocchi, Vittoria Majorana, Mariagiovanna Itaglia, Giorgio Bacci, Biagio Scuderi, Carmen Van den Bergh, Viviana Triscari, Cristina Casero, Jan Baetens, Francesca Auteri, Cristina Savatteri, Sarah Bonciarielli, Anna Reverseau, Stefania Giovanna, Simona Buato, Damiano Pellegrino, Fabrizio Bondi, Sandro Lischi, Andriena Di Brind'o, Jennifer Malvezzi, Nicola Castell'i, Raffaella Parma, Anna Masecchia, Alice Billo, Barbara Ditefano, Giulio Barbagallo, Valentina Valentini, Marina Paino, Massimo Fusillo, Marco Arnaudo, Ilaria De Pascalis, Micaela Ferencini, Elena Marcheschi, Farah Piovato, Francesca Brignoli, Giovanni Maina, Chiara Checchi, Angela Bianca Saponari, Mimma Valentini, Daniele Vergni, Salvo Arcidiacono, Redazione Arabeschi, Giada Russo, Francesco Gallina, Roberta Gandolfi, Filippo Milani, Marco Dalla Gassa, Lorenza Fruci, Sara Martin, Lucia Tralli, Rossella Pellegrino, Ana Duque, Cristina Jandelli, Elena Mosconi, Veronica Budini, Marco Magli, Luca Zarbano, Carlo Tilociani, Alessandra Sarchi, Anna Maria Monteverdi, Giuseppe Montemagno, Maria Vignolo, Chiara Savatteri, Nicola Lucchi, Maria Pia Arponi, Elisa Attanasio, Lorenzo Donati, Federica Mazzocchi, Nicola Paladini, Federica Pich, Cristina Colet, Luisa Cutzu, Giulia Fanara, Maria Paola Pierini, Valentina Re, Andrea Vecchia, Giada Cipolletta, Giulia Muggio, Alessandra Porcu, Deborah Toschi, Stefano Tomassini, Giuseppe Pellazolo, Federica Piana, Margie Carmice Mur, Maria Portesine, Valeria Sperti, Gaetano Lalonia, Luigia Lonardelli, Roberto Ferraresi, Edwige Comoy, Federa Marchesano, Tribulato, Irina Garcesini, Teresa Spignoli, Andrea Torre, Lisa Gasparotto, Alberto Giovanni Biasio, Francesca Dosi, Mariasaura Di Nardo, Luca Palermo, Laura Gemini, Antonio Costa, Novella Primo, Riccardo Gasperina, Geroni, Stefano Casi, Giacomo Manzoni, Roberto Chiesi, Franco Tomasi, Elisa Guadagnini, Martina Mangoni, Alessandro Scarsella, Giovanni Vito Diatéfano, Renato Pallavicini, Laura Lenzi, Dario Stavzone, Rosamaria Salvatore, Mariagrazia Fanchi, Luca Barra, Elisa Mandelli, Emiliano Morreale, Desirée Massaroni, Diletta Pavasi, Miriana Legge, Dailia Dossiero, Meris Nicoletto, Catherine O'Flawe, Martina Panelli, Giulio Inaci, Veronica Bonanni, Anna Barsotti, Giada Guassardo, Graziella Seminara, Stefania Parigi, Laura Mariani, Elena Di Raddo, Vincenzo Sansone, Giacomo Ranco, Lorenzo Mari, Maria Rosa De Luca, Stella Dagna, Myriam Mereu, Giulia Raci, Luigi Weber, Alessandro Cecchi, Serena Grazzini, Elena Randi, Claudia Trevisan, Federica Stevanin, Lara Conte, Lucia Di Girolamo, Laura Cesaro, Anna Bisogno, Marta Anna Bertuna, Martina Rossi, Chiara Scattina, Luca Cristiano, Raffaele Donnarumma, Fabio Pezzetti, Tomion, Paolo Gervasi, Sven Thorsten Kilian, Tomi Masero, Daniela Mellini, Dario Russo, Sergio Vitale, Guido Vissello, Giovanna Zaganelli, Alessandro Pugioli, Federico Fastelli, Antonia Stichnoth, Matteo Eremo, Alessandra Grandelli, Giorgio Landolfo, Sofia Pellegri, Giada Peterle, Luca Zenobi, Francesco Guzzetti, Elisa Dal Zotto, Pietro Conte, Tatiana Korneeva, Virgilio Fantuzzi, Stefania Berté, Marco Mondino, Fiabola Di Maggio, Salvatore Lana, Gilda Clotilde Chermetch, Costanza Quadrigo, Michela Giulia Venticinco, Giuseppe Magnifico, Rossana Barcellona, Mariarisa Dimino, Eleonora Charan, Stefano Oddi, Riccardo Paterlini, Valeria Merola, Paolo Lombardi, Dario Collini, Simona Marucci, Francesco Vassari, Stefania Margherita, Ilaria Bellini, Margherita Pirotto, Barbara Aneschi, Ida Campagniani, Caterina Verbo, Roberto Campari, Mauro Giori, Tomaso Subini, Carla Benedetti, Francesca Tuscano, Gabriele Ciaglia, Andrea Minuz, Claudia Biondi, Pierre-Paul Carotenuto, Davide Rinaudo, Hervé Joubert-Laurençin, Fernando Gioviato, Francesco Galluzzi, Angela Felice, Matteo Marrelli, Stefano Bessoni, Pier Luigi Gaspa, Chiara Zanieri, Manuele Marini, Michael Squire, Giuseppe Previtali, Elena Carletti, Cristina Gambri, Sarah-Hélène Van Put, Martina Federico, Gianni Dubbini, Victoria Streppone, Alessia Cavallaro, Marco Rossi, Martina Pipro, Luca Bardioli, Roberto De Gaetano, Roy Menarini, Christian Uva, Maria Arena, Enrico Terrone, Leonardo Gandini, Damiano Garofalo, Luca Peretti, Carlo Di Ilio, Andrea Inzerillo, Claudia Luca Trombetta, Alessandra Russo, Emma Gobatto, Martyna Urbaniak, Aurora Romeo, Mario Spada, Francesco Fiorentino, Gianvira Mangano, Daniela Riconi, Kathleen LaPentela, Roger, Jacqueline Reich, Eva Mariani, Bernadette Luciano, Maria Teresa Soldani, Rosa Necchi, Franco Arato, Patrizia Boffella, Nicola Dusi, Rossella Mazzaglia, Chiara Mengozzi, Katta Pizzi, Ilaria Schiaffini, Rossana Dedola, Ben Thomas, Valentina Panarella, Francesca Chiularoli, Emanuele Zinato, Dalla Damico, Sergio Lo Gatto, Francesca Becherie Vista, Antonio Sicchera, Grazia Pulvirenti, Vittorio Galiese, Daniela Sacco, Mariangela Gualteri, Tiphaine Martin, Silvia Trippi, Maria Elena D'Amelio, Danielle Hipkins, Vincenzo Perilli, Maia Giacchero, Paola Brembilla, Dorothea Burato, Chiara Di Stefano, Jessica Cusano, Edoardo Altamura, Silvia Albertazzi, Nello Calabrò, Ilaria Bernardi, Daniela Vasta, Giuliano Marocconi, Giovanni M. Rossi, Silvia Cavalli, Lucia Geremia, Anna Steimer, Vira Briganti, Denis Brotto, Monica Zampetti, Claudia Cao, Elisa Caporiccio, Alessandro Forte, Angelo Castagnino, Vittorio Fiore, Laura Gasparotto, Paola Lagognigro, Miryam Grasso, Claudia Guastella, Paola Zenti, Elisa Bianchi, Marta Marchetti, Monica Cristini, Elisabetta Mondello, Giacomo Volpi, Valentina Pagano, Maria Morelli, Angela Albanese, Giovanna Lo Monaco, Simone Marsi, Francesca Vigo, Vincenza Costantino, Flavia Mazzaroni, Rodolfo Sacchetti, Alessandro Citafello, Fausto Ciompi, Alessandro Fambri, Firenze Fix, Michele Flaim, Cristiano Giometti, Lisa Guez, Éric Le Toulliec, Daniela Pierucci, Marina Ricucci, Francesca Romoli, Barbara Sommovigo, Valeria Tocco, Laura Tosi, Heliane Ventura, Eloisa Morra, Anita Trivelli, Pia Brancadori, Martina Maria Mele, Gina Annunziata, Marina Brancato, Francesca Gallo, Alma Mileto, Simona Pezzano, Sara Tongiani, Roberta Grassi, Quentin Arnaud, Roberta Cogliore, Laura Busetta, Emanuele Crescimanno, Faten Ben Ali, Francesca Tucci, Emma Wilson, Paolo Squillacciotti, Elisa Bricco, Claire Lozier, Raphaél Yung Mariano, Aurélie Molioli, Ophélie Naessens, Pasquale Farnelli, Alessandra Ferraro, Maria Silvia Lamer, Giovanna Favieschini, Lemme, Marco Cicuto, Laura Pasquini, Giulia Depoli, Flavio Fergonzi, Giuseppe Noto, Pietro Cagni, Greta Platano, Sergio Cortesini, Cristina Costanzo, Eleonora Luciani, Massimo Maiorino, Francesca Palladino, Niccolò Ameli, Ottavia Casagrande, Maria Elsa, D'Amelio, Martina Zanco, Maria Ides, Bernabei, Rita Cere, Gloria Dagnino, Malvina Giordana, Carla Meru-Keating, Laura Vichi, Maria Francesca Piredda, Federica Villa, Giorgia Console, Susanna Pietrosanti, Serena Guerzicini, Steve Della Casa, Giuseppe Carrara, Chiara Schepis, Massimo Schirò, Serena Todesco, Nicol Oddo, Giulia Carluccio, Alberto Scandola, Alessandro Di Costa

Visita anche: Indice Alfabetico dei Tag, Eventi Segnalati, I numeri di Arabeschi, Presentazione Rivista Arabeschi